

LETTERA A BABBO NATALE

Caro Babbo Natale,
sono un adulto
ma a scriverti sono
i miei occhi di bimbo,
che ti chiedono:
so che non esisti,
ma è tempo di miracoli,
dunque materializzati.
Dona a mio padre
un paio di gambe nuove
o, se non puoi, qualcosa
perché cammini almeno
il suo spirito
e spirito dona a tutti
coloro che ne sono poveri.
Dona a mio figlio
la conferma che suo padre
ci sarà sempre
e al sempre dona il potere
di esorcizzare il mai.
Dona ai miei cari
la speranza che Natale
non sia solo una vacanza
e una vacanza dona
a chi lavora ogni ora
e Natale non sa che sia.
Dona ai deragliati
la possibilità di tornare
sui giusti binari
e ai binari treni migliori,
non solo per i motori.
Dona agli affamati
il cibo che sazia
il corpo e la mente
e a chi mente la possibilità
di dire la verità.
Dona a tutti la fortuna
di non essere solo un numero
e un numero sufficiente
di beni, o meglio, di bene
a chi vuol tagliarsi le vene.
Dona una donna a chi dona
e dona un uomo a chi è doma,
perché l'amore sia anche ora
l'alba che scaccia il tramonto,
la salvezza del nostro mondo.

Dona infine alle tue renne
ali, con piume e penne,
e vola con loro da quell'angelo
che ha segnato la mia vita
e digli che è proprio grazie a lui
che la mia, di vita, non è finita.